

MATTINATA ISTITUZIONALE PER IL SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE DEL GOVERNO BERLUSCONI

Il vice ministro Fazio in visita al Maggiore

«Sì all'ingresso del privato nelle strutture, ma la governance deve essere pubblica»

di Pierluigi Zavaroni

Venendo in visita ieri a Parma il viceministro Ferruccio Fazio si è anche fisicamente diviso tra quelli che sono oggi i due piani della sanità italiana, ovvero pubblico e privato. Prima Fazio si è recato all'ospedale maggiore, visionando gli oramai completati spazi del nuovo pronto soccorso, la struttura di neuroradiologia e infine il centro Pet gestito dal Maggiore presso il Poliambulatorio Dalla Rosa Prati. Ad aspettarlo il direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma Sergio Venturi, il sindaco Pietro Vignali, il rettore dell'Università di Parma Gino Ferretti, il vicepresidente dell'assemblea regionale Luigi Giuseppe Villani e il direttore dell'Azienda Usl di Parma Massimo Fabi.

Nei locali della Neuroradiologia il direttore del dipartimento di neuroscienze, Giacomo Rizzolati, ha illustrato l'attività di ricerca svolta mediante la risonanza magnetica nucleare a tre Tesla, il nuovo macchinario di cui i ricercatori della nostra università dispongono. «Noto - dice il ministro - che la sanità dell'Emilia è una delle quat-



tro migliori d'Italia con Toscana, Veneto e Lombardia».

Quando si dice par condicio: cita le due regioni rosse per eccellenza e le accompagna a due feudi del centrodestra. Ma il ministro non finisce di sorprendere, se nella terra degli ospedali di Stato per eccellenza difende il ruolo di guida del pubblico in questo settore. «Il rapporto pubblico e privato - afferma ancora il ministro - sia sotto il segno dell'accreditamento, della collaborazione, del project financing o ancora della sperimentazione gestionale deve essere sempre accompagnato da una governance pubblica».

E Parma in questo processo che ruolo si ritaglia? «Per quanto riguarda il rapporto tra pubblico e privato - conclude il ministro - vedo che le cose si stanno muovendo e anche qui a Parma si muovono ma sempre, lo ribadisco, in un quadro di governance pubblica». E incassati i complimenti Vignali strappa al viceministro anche una promessa, quella di tornare in terra ducale per l'inaugurazione del pronto soccorso, «momento che segnerà un passo in avanti per la sanità della nostra città». Ma al seguito di Fazio c'era anche Giampaolo Lavagetto, medico, consigliere provinciale ed aspirante membro del

consiglio regionale. Alla fine è lui più di tutti a parlare del tema che, in ambito sanitario, è più caro al centrodestra, quello di sussidiarietà. «Una visita importante - sostiene - in una regione che deve incrementare il rapporto tra pubblico e privato, perché questo è il futuro». Guido Dalla Rosa, direttore del Poliambulatorio Dalla Rosa Prati, era raggianti nel poter mostrare al ministro i suoi strumenti. «Ci siamo sempre messi a disposizione delle esigenze del pubblico perché riteniamo la collaborazione importante per dare efficacia al servizio - ha detto Dalla Rosa -. La struttura stessa è nata da una forte collaborazione con il pubblico e da parte mia non posso che ringraziare l'azienda ospedaliera che mi ha offerto la possibilità di mostrare al viceministro». Nel corso della visita il direttore della struttura di Medicina Nucleare Livia Ruffini ha mostrato a Fazio il progetto di realizzazione al maggiore di un padiglione tecnologico con un'area dedicata al clinical imaging, laboratori di produzione dei radiofarmaci e una unità di imaging molecolare, un progetto dal costo di ben undici milioni di euro.